



Jakob Lorber

Io "scrivano di Dio"
(1800-1864)

Associazione JAKOB LORBER

Disse Gesù di Nazaret quando aveva circa 31 anni:

«Verrà fra gli uomini una tribolazione come mai ce ne fu una sulla Terra! Ma da ora fino a quel tempo trascorreranno mille e non più di mille anni ancora! Da quel tempo in poi la Terra ridiventerà un Paradiso, ed Io guiderò per sempre i Miei figli sul giusto sentiero». (Il Grande Vangelo di Giovanni, vol. 1, cap. 72)



Gesù sta tornando di nuovo sulla Terra

Associazione Jakob Lorber - Via Vetrego 148 - 30035 Mirano (VE) – Conto Corrente Postale n. 14722300

– Tel - 041-43 61 54 – E-mail associazionelorber@alice.it – Sito Internet <http://www.jakoblorber.it>

Presidente: Vesco Giuseppe. Giornalino mensile riservato ai Soci e ai Simpatizzanti. n. 304 Giugno 2023

IL VINO FA BENE O MALE ?

Gli studiosi dicono che il vino fa male

Poco tempo fa, la nota dottoressa Antonella Viola, dell'Università di Padova, ha dichiarato: **“IL VINO FA MALE E CHI LO BEVE HA IL CERVELLO PIÙ PICCOLO”.**

Non solo, ma nel suo libro ha specificato: **“Dire che un paio di bicchieri di vino al giorno non fanno male è falso e pericoloso. L'etanolo, l'alcol che si utilizza in tutti i tipi di bevande alcoliche, è cancerogeno”. E supporta la sua tesi con studi fatti nel Regno Unito.**

Che il vino faccia MALE, lo dicono anche altri medici. Infatti basta fare una ricerca su Internet per scoprire questo concetto: **“Meno vino si beve, più basso è il rischio di ammalarsi”.**

Curiosità: Il presidente dell'Associazione Lorber, che da decenni beve vino da 2 a 3 bicchieri a pasto (sarebbe un po' esagerato), NON si è preoccupato dell'allarme lanciato dai medici, poiché nell'opera *La Nuova Rivelazione* sta scritto esattamente il contrario. Vediamolo subito.

Il Signore dice che il vino fa molto bene

(GVG/8/75) 1. Lazzaro si allontanò con alcuni servi e portò del **vino** fresco che aveva un sapore squisitamente buono; i calici ne vennero nuovamente riempiti e noi tutti ne bevemmo e ci sentimmo rafforzati in tutto il corpo. Tutti i presenti, di animo lieto, Mi lodarono perché Io avevo posto su questa Terra delle **cose così buone e corroboranti.**

2. Io però dissi: «Certo, certo, **un tale vino è una sostanza corroborante e rinforzante, però soltanto quando viene bevuto con moderazione e a tale scopo. Per chi però ne prende senza misura e si inebria, non è più una bevanda rinforzante, ma debilitante per tutto il suo essere. Perciò gustate il vino sempre moderatamente, nel Mio Nome, che in tal modo vi rafforzerà anche per l'eterna vita dell'anima, mentre, se bevuto smodatamente, allora in esso si manifesta il maligno spirito del piacere e della lussuria.**

(GVG/10/240) 2. Disse il Signore: “Vedi, **il vino, quando ha cessato di fermentare e si è purificato da ogni impurità, è perfettamente raccomandabile a chiunque per rinvigorire il suo corpo sia internamente, sia esternamente! Ma se qualcuno beve il mosto nuovo, dal quale non sono ancora sfuggiti gli spiriti naturali impuri con l'azione della fermentazione, questa bevanda è allora nociva per l'uomo. Perciò si deve bere solo un vino vecchio e puro, e lasciare riposare il mosto fino a quando non si sia purificato a dovere e non sia invecchiato almeno per due o tre anni”.**

(Vedi anche DC3/499/10 (NO vino insieme alla birra) e GVG6/187/1)

**L'AMORE DI DIO» e la «BEATITUDINE DI DIO»
«L'AMORE PER DIO» e «L'AMORE PER IL PROSSIMO»**

(Rivelazioni estratte dall'Opera di Jakob Lorber LA NUOVA RIVELAZIONE)

(un'amica che desidera rimanere anonima)

Perdere la fede se non si mette in pratica il vero amore

(Dal libro "Il Grande Vangelo di Giovanni", vol.10, cap.57)

Continua il racconto del capitolo precedente, dove è riportato uno strepitoso miracolo di Gesù.

1. Dopo un certo tempo l'anziano pronunciò le seguenti parole: "No, no, no ... questo è inaudito! Mosè ed Elia, i due più grandi profeti, hanno compiuto cose grandi, sì, più grandi di quanto un uomo dalla più pura intelligenza sia mai in grado di afferrare e di comprendere, e perfino l'animo più credente a mala pena ormai può crederle! Ma che cosa sono tutte quelle azioni miracolose che furono compiute dai due citati Profeti secondo la Volontà di Jehova, del cui Spirito di Potenza essi erano ricolmi, in confronto a questa opera miracolosa? Tutti i profeti, i grandi come i piccoli, dicevano: «Il Signore lo vuole, e il Signore dice così!» Tu invece, o grande Signore, dicesti: «Io lo voglio, e sia!» E fu fatto all'istante ciò che Tu volevi! Perciò Tu sei più che Mosè ed Elia!

2. Il Tuo «Io» è il Signore Stesso in ogni Pienezza, e io, un vegliardo, ora ho visto in Te la mia salvezza, ed ora vorrei dire: O Signore, Signore, lascia andare il Tuo vecchio servitore in pace nel grande Aldilà! Poiché Tu sei Colui che Tu Stesso hai promesso! Il Tuo eterno Spirito parlò per bocca dei Profeti e predisse la Tua Venuta quaggiù, ed essendo Tu Stesso l'eterna Verità e Fedeltà, hai mantenuto la Tua Parola e, rivestito di carne e sangue, sei venuto da noi uomini peccatori per risollevarci nuovamente, tanto gli Ebrei, quanto i pagani che sono anche loro figli di Noè, e un tempo costituivano insieme ai Preabramiti un solo popolo, sotto il grande supremo Re e sommo Sacerdote Melchisedek di Salem. Perciò ogni onore e ogni lode unicamente a Te, Tu Signore, Signore, Signore!"

3. Dissi Io: "Ora, ora, è già bene e vero così! Che la vostra **fede** decaduta sia stata risollezata all'improvviso da questa Mia Azione, è certo molto comprensibile, come altresì che voi Mi abbiate subito riconosciuto. **In seguito però dovete rendere viva questa vostra fede mediante le opere di vero amore del prossimo, altrimenti essa non avrebbe alcun valore davanti a Me. Io infatti sono venuto a voi uomini soltanto per il Mio immenso Amore, e così voi uomini potete giungere a Me anche solo di nuovo con l'amore per Me e per il prossimo, e così [giungere] all'eterna vita delle vostre anime quali Miei veri figli. Questo dovrete tenerlo bene a mente!**

4. La **fede** in Me è certo una luce vivente dai Cieli, **ma soltanto mediante le opere dell'amore**. Come però una luce che brilla nella notte si spegne se non viene sempre alimentata con la continua aggiunta di nuovo olio, così altrettanto anche la **fede iniziale**, per quanto priva di dubbi, si spegne **senza le continue opere dell'amore**.

5. Per mezzo di quest'opera miracolosa, a Me facilmente possibile, Io non ho soltanto risollevato nella vostra anima la vostra **fede** completamente caduta, ma ho anche riacceso il vostro **amore per Me**. Dalla luce di questa vera ed eterna fiamma di vita, voi avete poi anche riconosciuto presto e facilmente **chi in Me** è venuto da voi.

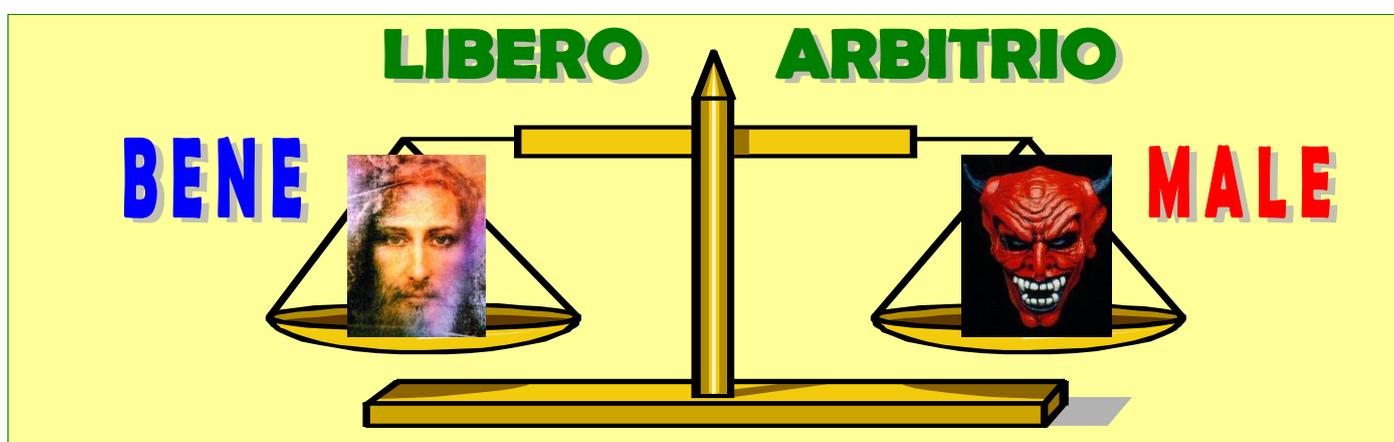
6. Ma poiché ora lo avete riconosciuto subito e senza molta fatica e predica, ora fate anche in modo che voi e i vostri discendenti, **attraverso le opere dell'amore nel Mio Nome, restiate nella vivente fede in Me**".

La «SAPIENZA DI DIO»

(Rivelazioni estratte dall'Opera di Jakob Lorber LA NUOVA RIVELAZIONE)

(di Giuseppe Vesco)

LE “BASI FONDAMENTALI” DEL **METODO** IDEATO DA DIO,
CHE SI CHIAMA “**AUTIFORMAZIONE**”,
CHE PERMETTE ALLE CREATURE UMANE DI
“**DIVENTARE ETERNI FIGLI DI DIO**”
ATTRAVERSO IL “**LIBERO ARBITRIO**”, OVVERO ALLA
“**LIBERA SCELTA TRA IL BENE E IL MALE**”.



Sono sicuramente molte le persone di buon cuore che, se lo potessero, eliminerebbero **Satana** e il **Male**, per poi vivere felicemente in una specie di Paradiso terrestre.

Ma... queste persone NON sono state informate che – senza **Satana** e senza il diabolico **Male** – il **Creatore** di tutto ciò che esiste NON avrebbe MAI potuto crearSi dei **Figli “speciali”**, ma avrebbe potuto creare solo “**angeli e/o creature ROBOTIZZATE**”, cioè degli esseri che avrebbero fatto solo ciò che avrebbe voluto **Lui**, in quanto sarebbe stato **Lui** a **programmarli**.

La stessa cosa la fanno oggi giorno gli ingegneri informatici, i quali programmano i Robot, affinché facciano solo e soltanto ciò che vogliono gli stessi costruttori. Recentemente, però, si sente sempre più parlare della cosiddetta INTELLIGENZA ARTIFICIALE, il cui obbiettivo è far sì che sia il Robot a pensare, a decidere e ad agire in modo **simile** a quello umano, e ora gli scienziati non vogliono più una stupida macchina che esegue le solite istruzioni.

Per ottenere questo straordinario risultato, gli ingegneri dicono al Robot: “*Adesso devi imparare **tu da solo, esclusivamente da SOLO**, e pertanto devi pensare, ragionare e poi decidere cosa devi fare per affrontare e risolvere qualsiasi situazione*”.

E' incredibile, ma oggi giorno la Scienza sta attuando una metodologia simile a quella annunciata da **Gesù di Nazaret** ben 2000 anni fa, quando spiegò agli apostoli il **Metodo divino** che **Lui** chiamava **AUTIFORMAZIONE** e che significava: “Ogni creatura umana è chiamata a formare da se stessa un essere **simile a Dio**”.

Ebbene, gli ingegneri di oggi sono in enorme ritardo, poiché solo in quest'Era 2000 hanno iniziato a fare quello che **Gesù di Nazaret** aveva comunicato agli apostoli ben 2000 anni fa.

A questo punto, però, ci sarebbe una domanda: “*Come potevano capire gli apostoli di ben 2000 anni fa l'**AUTIFORMAZIONE** (oggi giorno chiamata **INTELLIGENZA ARTIFICIALE**), che solo gli scienziati di quest'Era 2000 sono in grado di concepire?*”.

Beati quegli apostoli che avevano capito, e beati coloro che capiranno ciò che ora segue, ovvero il **dolorosissimo** Metodo ideato da Dio chiamato **AUTIFORMAZIONE**.

NEL PRECEDENTE GIORNALINO N.303 E' STATA PUBBLICATA
UNA PARTE DELLE NUMEROSE RIVELAZIONI UTILI PER COMPRENDERE CHE

DIO poteva creare o dei **FIGLI GIA' PERFETTI**,
oppure delle **CREATURE** in grado di diventare
Suoi **FIGLI** tramite il «**LIBERO ARBITRIO**»,
ovvero la «**LIBERA VOLONTA' DI VOLERE**».

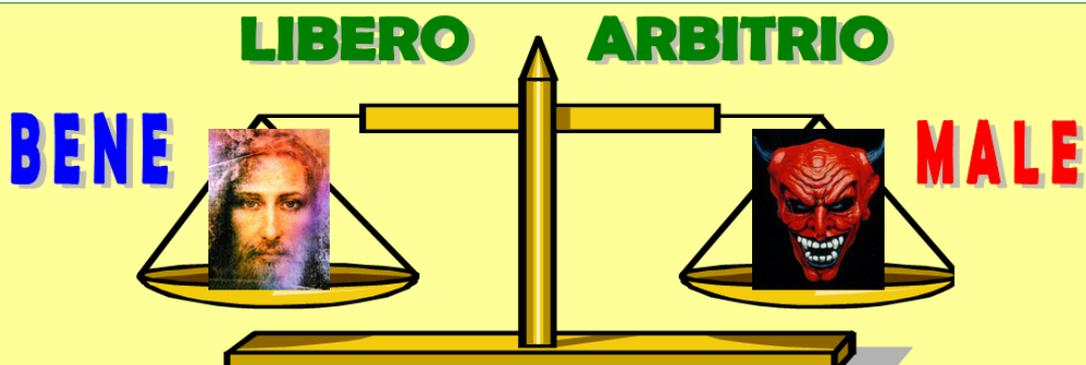
Egli ha scelto la “seconda” via che si chiama
AUTOFORMAZIONE.

Si tratta di una “**DOLOROSA LOTTA DELLA VITA**”,
iniziata ai tempi primordiali di Lucifero e poi
continuata sugli innumerevoli Mondi solari e terrestri,
e in modo del tutto particolare sul pianeta Terra.
Una **LOTTA** che, per moltissimi, terminerà nell’Aldilà.
Solo chi la vincerà, diventerà “**FIGLIO DI DIO**”.



NEL PRESENTE GIORNALINO N.304 E' STATA PUBBLICATA
UNA PARTE DELLE NUMEROSE RIVELAZIONI UTILI PER COMPRENDERE

LE “**BASI FONDAMENTALI**” DEL **METODO** IDEATO DA DIO,
CHE SI CHIAMA “**AUTOFORMAZIONE**”,
CHE PERMETTE ALLE CREATURE UMANE DI
“**DIVENTARE ETERNI FIGLI DI DIO**”
ATTRAVERSO IL “**LIBERO ARBITRIO**”, OVVERO ALLA
“**LIBERA SCELTA TRA IL BENE E IL MALE**”.



**DIFFERENZA TRA LA VITA LIBERA DEGLI UOMINI
E LA VITA SOGGETTA A COSTRIZIONE DEGLI ANIMALI**

(dal libro IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, vol. 2, cap.151)

16. [Dice il **Signore**:] “Sono forse liberi di agire gli **animali**? Oh no; **questi devono sempre eseguire la Volontà del Creatore**; infatti la loro stessa natura è già una portatrice della Volontà del Creatore! Ma questo non è il caso degli **uomini, i quali sono stati posti quali veri figli di Dio**.

17. **Solo ad essi** viene rivelata la **divina Volontà**, affinché innanzitutto, con il loro spirito libero, la giudichino quale l’unica giusta e vera, la riconoscano e solo dopo debbano fare come fosse una loro proprietà e conformemente operare!

18. Chi accoglie la **Rivelazione** e vi agisce conformemente, ritenendo che egli **debba agire così**, costui è già un essere **giudicato**⁽¹⁾; infatti egli non agisce con la concordanza della **propria** volontà con quella Divina, bensì egli agisce come una **macchina** e perciò costui è ed anche rimane **morto**, perché egli non si preoccupa del pieno riconoscimento di ciò che è la Volontà divina e del Suo Ordine, bensì egli riconosce qualcosa come la Volontà divina attraverso [ciò che ha percepito con] gli orecchi – per lo più dalla bocca **di un esaltatore di se stesso** –, e fa ciò che ha riconosciuto in tal modo **senza** valutare lo scopo e quale ne sia il motivo.

19. Vedi, questo è, in sé e per sé, un’autentica **idolatria**; infatti con ciò l’uomo si giudica da se stesso, ovvero si lascia piuttosto giudicare, e quindi anche uccidere!

20. E vedi, questo è dunque anche il divario fra la **vita libera** e la **vita soggetta a costrizione!**”.

DIO NON PUO’ USARE LA SUA ONNIPOTENZA PER CREARE UOMINI LIBERI E AUTONOMI, MA DEVE RISPETTARE COMPLETAMENTE LA LORO LIBERTA’ E NON PUO’ ANNIENTARE SUBITO GLI ESSERI MALVAGI, COME INVECE FAREBBERO LE PERSONE BUONE.

(dal libro DALL’INFERNO AL CIELO, vol. 1, cap.95)

1. Dico **Io**: «Ora, Mia carissima Elena, tu Mi hai dato un ottimo consiglio, che si può realizzare benissimo. In verità, il sesso femminile può tenerti in gran conto!

2. Solo due espressioni erano un po’ troppo forti, e cioè che tu vuoi vedere **portar via dalla Terra o nove decimi degli uomini oppure vedere la Terra ingrandita e che venga tolta da essa ogni forma di dominio**. Vedi, questo è assai duro e non è attuabile per via naturale, ma solo sulla via del **giudizio**. **Il giudizio però è la vera e propria morte di ogni essere che esso afferra!**

¹ Si tratta di un essere che agisce meccanicamente senza valutare, approfondire e ben comprendere la Volontà divina. Un esempio sono i cosiddetti “bigotti”. [Nota del revisore].

3. Vedi, **Io sono onnipotente**, e tutto ciò che penso, deve anche subito accadere se lo voglio. Se qui ora volessi avere un milione di uomini davanti a Me, essi sarebbero già qui. **Parlerebbero ed agirebbero perfino saggiamente, ed avrebbero l'aspetto dei serafini più belli. Ti circonderebbero addirittura con ogni amore e ti servirebbero secondo i desideri del tuo cuore, e tuttavia sarebbero completamente morti in se stessi.** Infatti tutto ciò che **direbbero e farebbero**, sarei solo **Io Stesso** a farlo, perché in essi non vi sarebbe nessun'altra vita se non quella che **Io** avessi voluto avere per la loro durata giudicata secondo la Mia Volontà. **Ma se poi non volessi più questi uomini apparentemente viventi, allora in un attimo essi non esisterebbero più!**

4. Ma se volessi conservare tali uomini e trasferirli in una vita reale, libera nell'azione e **indipendente dalla Mia Onnipotenza**, allora dovrei svincolare da Me il Mio Spirito, operante in questi uomini di vita apparente, mediante un mezzo adatto di separazione. E poi lo dovrei fissare in questi uomini e farlo prigioniero mediante un esteriore involucro materiale; così farei di esso un essere separato in piena regola rispetto a Me, e come tale dovrei dargli leggi comportamentali. Dovrei fornirgli poi **occasioni e stimoli**, mediante i quali verrebbe messo nella **necessità di agire, o secondo la legge data o contro la stessa**, in virtù della sua libera forza di volontà e di riconoscimento, del tutto separata da Me. La legge dovrebbe essere naturalmente funzionale allo scopo, saggia ed infinitamente buona. Inoltre un tale uomo, nel caso in cui non avesse osservato la legge, dovrebbe, in seguito alla sanzione, essere tenuto legato ancora duramente e a lungo, finché, costretto dalla situazione, non accettasse attivamente la legge ed agisse di conseguenza. Solo allora sarebbe consigliabile togliergli nuovamente i vincoli esteriori e lasciarlo trapassare, come te, quale essere ben formato, nella perfetta libertà, dove avrebbe poi da se stesso una perfetta vita non più giudicata⁽²⁾.

5. Ma da ciò puoi già facilmente desumere il fatto che **Io Stesso devo rispettare completamente il libero comportamento degli uomini che si trovano sulla Terra nella prova materiale per la conquista della libertà, sia che questo comportamento sia **buono secondo la legge o cattivo perché contrario alla legge**. Infatti **se Io li afferrassi con la Mia Onnipotenza, allora nell'attimo della presa sarebbero già morti, essendo incapaci di fare qualcosa da soli**. Se voglio renderli di nuovo liberi, allora devo nuovamente separarMi in modo completo da loro ed imprigionarli nella materia, in cui poi devono passare attraverso una nuova prova di libertà.**

6. Se questo accade secondo l'Ordine dato, allora possono trapassare, come te, qui in questo mondo degli spiriti, in una vita completamente liberissima. Ma se accade contro l'Ordine, allora la **prigionia** deve continuare a sussistere anche nel mondo degli spiriti così a lungo, finché tali uomini giungano a quella conoscenza pratica, mediante la quale possono poi avvicinarsi a Me, loro Creatore, senza subire danno.

² “Privata del libero arbitrio”; “privata della libertà di decidere autonomamente”; “soggetta a costrizione”; “programmata” ecc. [Nota del revisore]

Se poi sono in grado di amarMi come Signore e Fratello, solo allora, con tale amore, sono veramente liberi come Me, poiché Io, quale un perfetto secondo Io vivente, penso, sento, giudico ed agisco in essi!

7. In una tale condizione, permanente in eterno, possono accogliere fuori da Me, senza danno per la loro libertà individuale, sempre di più libere conoscenze e forze, anzi diventare perfetti in tutto come lo sono Io Stesso, e solo questa condizione procura la beatitudine perfettissima presso di loro.

8. Vedi, si fa presto a dire: “Signore, fa questo e quello! **Giudica i popoli cattivi, giudica i re e l’ambizioso papa (anno 1848)! Annienta tutti coloro che sono di cuore superbo e avido di potere! Fa miracoli! Fa perire tutta la cattiva razza umana con una pestilenza generale, poiché tutti sono malvagi!”.**

Ma si deve invece riflettere con maggior discernimento sul fatto che **Io** avrei lavorato del tutto invano se volessi **subito giudicare e uccidere gli uomini sulla Terra a causa delle azioni contrarie alla legge.**

9. Anche se dobbiamo soprattutto vigilare per fare in modo che i futuri uomini sulla Terra agiscano, per quanto possibile, **secondo le leggi dell’eterno Ordine**, con le quali si giunge naturalmente prima e più facilmente alla vita libera, dobbiamo comunque esercitare anche la **massima pazienza** e considerare perfino **le azioni più sbagliate** con la **stessa calma** come se fossero **buone e giuste.**

Infatti **la condizione principale per la formazione di uomini liberi è che essi, nella totale separazione da Me, diventino coscienti di se stessi e comincino ad agire da soli!** Sia che agiscano **bene o male, legalmente o illegalmente**, questo deve essere completamente indifferente per l’inizio di **ogni uomo in un nuovo divenire.** Noi dobbiamo rispettare i loro ordinamenti ed invenzioni, e tenere la nostra influenza, che li conserva, quanto più possibile nascosta. Infatti se dovessimo presentarci apertamente, distruggeremmo con un calcio le giovani e delicate scuole in erba degli uomini ed avremmo poi da fare molto di più per rialzare i calpestati e condurli alla grande destinazione che non se stessimo a guardare **pazientemente** questo **primo sviluppo** degli uomini sulla Terra, agendo ed aiutando **solo con delicatezza**, poiché, dopo questo **primo periodo di sviluppo**, abbiamo sempre innumerevoli vie per condurre gli uomini **non ancora sviluppati** alla loro giusta destinazione.

10. Solo quando tra gli uomini in divenire cominciano a formarsi tali **bruschi contrasti con l’Ordine**, **così che l’assoluta libertà vitale potrebbe trovarsi in serio pericolo**, allora veramente dobbiamo qua e là far emergere **piccoli giudizi spaventosi** – che però sono solo esteriori – come **guerre, carestie, fame e pestilenze.** Un tale castigo punitivo però non deve prendere al massimo più di un decimo degli uomini, poiché un inasprimento più grande potrebbe avere **troppo facilmente l’effetto di un vero giudizio mortale!**

11. Vedi, ora ti ho espresso il Mio discernimento e la Mia opinione! Ti stanno bene?».».

**DIO HA IDEATO E UTILIZZATO L' AUTOFORMAZIONE
GIÀ' CON I PURI ESSERI SPIRITUALI CREATI PER PRIMI,
MA NON TUTTI OSSERVARONO IL COMANDAMENTO DATO.**

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol. 2, cap.227)

1. (Dice il **Signore**;) «Ma come in piccolissima proporzione avvenne con l'uomo che cadde nel peccato e per questo si guastò nella propria natura, quasi allo stesso modo avvenne a suo tempo anche con **la creazione dei puri spiriti** [fuoriusciti] da Dio.

2. Una volta che i Pensieri di Dio e **le Sue grandi Idee** sorte da questi Pensieri si sono abbastanza trovati e si sono legati in un essere dotato di infinita intelligenza, secondo l'originaria forma di Dio, e hanno cominciato a divenire consapevoli della loro libera autonomia, allora la prima cosa per renderli completamente liberi è stata anche sicuramente quella di dare loro l'occasione per la **libera attività** e di mostrare loro come e in quale maniera potevano **diventare ed essere liberamente attivi**.

3. Ma come deve accadere questo? Si deve, in un certo qual modo, dire loro semplicemente: “Ecco, ora siete vivi, come sorti da voi stessi, e potete fare quello che volete!?”.

Ma qui sorge la domanda: “Esseri simili, la cui vita non ha ancora nessuna esperienza, sono capaci di disporsi ad una qualche libera attività?”.

Sicuramente essi, **come un vorace polipo**, preferiranno saziare il loro essere con un corrispondente cibo e certamente non faranno nient'altro. Una tale cosa la potete vedere ed apprendere in modo del tutto naturale presso i popoli di gran lunga ancora **non desti spiritualmente; infatti tutta la loro preoccupazione è rivolta al ventre, e tutta la loro attività mira a soddisfare quanto meglio possibile questa parte del corpo**.

4. Qualcun altro dirà: “Si dica a loro, in base alla loro capacità intellettuale, ciò che devono fare, e così diventeranno certo attivi in base a quello!”.

Bene, dico Io, ma se in questi esseri ancora molto inclini a giacere **nell'antica quiete, poiché da questa essi sono fuoriusciti**, non è assolutamente d'osto alcun senso di attività e per il momento neanche può essere d'osto, [se] in essi l'amore per **la completa inattività** comincia a prevalere e dunque gli esseri, nonostante ciò, non diventano autonomamente attivi, che fare allora?

Si obietterà: “Ebbene, li si costringa usando l'Onnipotenza più che evidente insita nel Creatore!”.

5. Tutto ciò sarebbe giusto; ma che ne sarebbe allora dell'attività assolutamente autonoma, la sola attraverso cui un essere creato può giungere alla piena, indipendente, libera autonomia?

Vedi, senza questa enunciata, piena e indipendente **autonomia**, ogni essere creato resterebbe certo **una pura macchina**, che diviene attiva solo a seconda della volontà e della libera intelligenza del macchinista!

6. Dunque, da quanto finora esposto voi vedete molto facilmente che la cosa non va e non può andare affatto con un qualsiasi **“si deve”**; **infatti con il “si deve” operano solo le macchine**, di cui purtroppo sulla Terra, compresa la Terra stessa, ce n'è una

quantità ancora troppo grande e grezza. Anche l'infinito spazio è pieno dappertutto di **tali macchine del "si deve"**. Infatti tutti gli innumerevoli soli e terre e lune **sono pure macchine, e tutti gli esseri corporei su di essi ed in essi lo sono pure, così come anche il corpo di ciascun uomo di per sé non è nient'altro che una ingegnossissima macchina che può essere messa in moto nei modi più svariati mediante la libera volontà dell'anima.**

7. Ma se la cosa sta in questi termini, ed è impossibile che sia altrimenti, in quale modo poi avrebbero potuto, **i puri esseri spirituali creati per primi, giungere alla libera autonomia condizionata, dalla quale soltanto è possibile giungere alla piena autonomia?** Evidentemente non altrimenti e in nessun altro modo possibile se non con un **Comandamento "Tu dovresti"**, anche se non così positivo⁽³⁾ come lo fu nel caso di Adamo.

8. Ma anche **il solo Comandamento** sarebbe dato inutilmente se, insieme al **Comandamento, contemporaneamente** non fosse assegnato **all'essere neocreato** anche **l'impulso o lo stimolo a trasgredirlo**. Ma quando viene assegnato **all'essere lo stimolo alla trasgressione**, deve pure essere assegnata anche una qualche cattiva conseguenza che ne derivi come da sé, in un certo qual modo come una punizione, e **all'essere** devono essere **mostrate le conseguenze**, e che queste conseguenze sono **reali**, e gli si deve mostrare **come e perché** queste conseguenze sempre seguiranno e devono seguire ad **ogni azione contraria al Comandamento dato!**

9. Anzi di più: bisogna perfino mostrare **all'essere** che all'inizio è ben possibile per lui, cioè **all'essere che trasgredisce il Comandamento**, ottenere un **qualche vantaggio di breve durata**, ma bisogna mostrargli però che da **questo iniziale vantaggio** egli in seguito ricaverà sempre **uno svantaggio di lunga durata**, che poi il porvi rimedio gli costerà sempre **molta dura fatica e dolorosi sforzi**.

Soltanto provvisto di tutto ciò, **l'essere neocreato** può cominciare a fare **un vero uso della propria libera intelligenza e della conseguente capacità di azione**, comunque vada, **diritto o storto, giusto o non giusto**.

A farla breve, **l'essere neocreato** diventa finalmente **spontaneamente attivo da sé** e così comincia **l'atto principale** per **la piena e vera autonomia**, e alla fine **è questo ciò che conta** per **tutti gli esseri intellettivi creati**, poiché con **questo mezzo** viene raggiunta **l'autonomia**, in un modo o nell'altro, per una via più breve oppure più lunga, ed è così prevenuto **il pieno annientamento dell'essere intelligente una volta che sia stato creato**.

³ Nel testo tedesco è scritto "positiv", che secondo un traduttore e un revisore significherebbe "categorico", "perentorio", "dominante". [Nota del revisore]

10. Che poi lo stato di **autonomia**, al momento, sia **beato** o **non beato**, ciò è la stessa cosa, naturalmente rispetto al Creatore; infatti a **ciascun essere** è lasciata la porta aperta per accedere alla beatitudine per le vie indicate. Se egli lo vuole, tanto meglio per lui; se invece non lo vuole, va bene lo stesso! Infatti allora nessuno ne ha colpa se non **l'essere stesso**. Egli conserva la sua autonomia eternamente. Beato o no, allora è proprio la stessa cosa, poiché in fin dei conti **egli, come creatura**, deve pur tuttavia necessariamente essere conforme all'Ordine totale del Creatore.

11. Ma ora che sappiamo questo, non sarà più troppo difficile dedurre da soli come sia avvenuta **la caduta** degli **spiriti puri creati per primi**. Infatti anche a loro dovette essere dato **un Comandamento** e, assieme a questo, il necessario **stimolo alla trasgressione** legato a momentanei vantaggi, e dall'altra parte però, benché lo stimolo ad agire secondo **il Comandamento** non fosse preponderante, era tuttavia chiaramente data la visione degli eterni vantaggi che, anche se un po' più tardi, sarebbero però sempre sicuramente seguiti, e dovevano necessariamente seguire, all'azione secondo **il Comandamento stabilito!**

12. Ora, **che poi una parte degli esseri osservò il Comandamento e una parte invece lo abbia trasgredito**, questo risulta chiaramente dall'esistenza della **Creazione materiale visibile**, la quale dovette seguire **come giudizio**, ovvero come **la punizione** minacciata per la **non osservanza del Comandamento dato**. Ed essa di per sé, spiritualmente intesa, non è altro che la via più lunga per la beatissima esistenza, completamente libera, degli spiriti creati.

13. D'altra parte, però, il nostro angelo [Raffaele], che ora si trova qui con noi, fornisce la prova altrettanto evidente di come conseguentemente **innumerevoli schiere di spiriti liberi allora creati abbiano tuttavia osservato il Comandamento dato**, benché esso non fosse rigidamente positivo come per Adamo, ed ora **tutta la Creazione materiale** è sotto ogni riguardo subordinata alla potenza, forza e sapienza **di questi spiriti**.

14. Però, ovviamente, quest'angelo potrà dare ben poca prova, agli uomini che verranno, del fatto che una stragrande parte degli spiriti puri creati per primi non è caduta per il Comandamento dato, ma tale prova non è neppure affatto necessaria per la beatitudine di ogni singolo uomo, particolarmente fino a quando un qualsiasi uomo non sia ancora pervenuto, per mezzo del proprio spirito, alla piena conoscenza di se stesso.

15. Se però un qualsiasi uomo perviene a questo, allora gli stanno comunque aperti, come si suol dire, tutti i sette Cieli in ogni istante, e là egli può procurarsi prove quante mai ne voglia avere. E con ciò, dunque, si è già provveduto di tutto.

16. Di tu, Mio caro Cirenio, se ora sei in grado di farti un'idea abbastanza consistente della **caduta nel peccato degli spiriti creati per primi!**».

**DIO HA UTILIZZATO L' AUTOFORMAZIONE
ANCHE CON ADAMO ED EVA,
MA NEANCHE LORO OSSERVARONO IL COMANDAMENTO DATO.**

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol. 7, cap.121)

2. Dice il **Signore** ad Agricola: «Colui che non ha mai creato un sole, una luna, un pianeta abitabile, delle piante, degli animali e degli uomini, certamente non sa nemmeno come si debba fare per guidare tutte queste creature, per mantenerle e per avviarle alla loro **meta principale e finale**. Io invece so tutte queste cose, ed ho stabilito un Ordine eterno all'infuori del quale nessuno può proporsi un qualche altro scopo, né, meno ancora, raggiungerlo.

3. Ora l'uomo, quale Mia perfettissima immagine, deve avere pure una volontà assolutamente libera, attraverso la quale egli deve trasformare se stesso nella sua parte spirituale, consolidarsi e rendersi libero dalla Mia Onnipotenza, per stare e per vivere un giorno beato ed operare al Mio fianco quale **un essere forte, libero, autonomo e dotato di potenza propria**.

4. Vedi, tutte le creature sussistono sotto le Mie leggi del **“dovere assoluto”**, e ciò vale **anche per l'uomo per quanto riguarda il suo corpo**; invece non è così per l'anima e lo spirito dell'uomo, e precisamente per ciò che riguarda la volontà e il libero riconoscimento! La forma e la disposizione vitale dell'anima in tutte le sue parti sono naturalmente pure un'opera del **“dovere assoluto”** che proviene da Me, tuttavia solamente nella misura in cui esse, appunto mediante la libera volontà nell'uomo, possono venire **o molto nobilitate e consolidate, o anche molto degradate e debilitate**.

5. All'uomo però la libera volontà servirebbe a poco o a nulla, se in lui non vi fosse la capacità di **un libero riconoscimento e di un intelletto derivato dal riconoscimento, la quale capacità indica alla volontà quello che è buono e vero e quello che è cattivo e falso**.

6. Solo quando l'uomo ha così raccolto le conoscenze e destato e acuito il proprio intelletto, allora segue la **Rivelazione della Volontà divina la quale mostra all'uomo le giuste vie che conducono alla vita eterna e a Dio**. L'uomo poi può **accogliere**, ma anche **non accogliere una simile Rivelazione**, dato che anche di fronte a Dio egli deve avere una volontà completamente libera, senza la quale egli non sarebbe **un uomo**, ma sarebbe **un animale** il quale non ha una propria libera volontà, ma ha soltanto un istinto al quale esso non può opporsi.

7. In principio però venne posta sulla Terra **un'unica coppia umana**, e all'uomo fu dato il nome di **“Adamo”** e alla donna quello di **“Eva”**. Questa **prima coppia umana** venne dotata da Dio con tutte le capacità; essa possedeva profonde conoscenze, un chiarissimo intelletto e una libera volontà quanto mai potente, dinanzi alla quale dovevano chinarsi tutte le altre creature.

8. E oltre a tali capacità, questa **prima coppia umana** ottenne dalla bocca di Dio anche una **Rivelazione chiarissima e comprensibilissima** che, in modo evidente e libero, le indicò quello che avrebbe dovuto fare allo scopo di raggiungere, per la via più breve e più facile, **la meta che le era stata posta da Dio**. Oltre a questo, **però**, Dio fece pure capire a tale **prima coppia umana** che essa era assolutamente libera di agire **anche contro** la Sua Volontà rivelata, qualora essa avesse voluto operare secondo gli **impulsi della carne e della materia del mondo**; in questo modo, però, essa si sarebbe preparata **un giudizio e quindi anche la morte**.

9. Ora avvenne che per un certo tempo le cose procedettero molto bene; senonché ben presto il **desiderio sensuale**, simboleggiato da

Mosè con un **serpente**, trionfò sul riconoscimento del **buono** e del **vero** desunto dalla **Rivelazione divina**, e la coppia **violò il Comandamento** per vedere cosa sarebbe successo.

10. E vedi, **quello che un giorno fece la prima coppia umana, esattamente così fanno ora quasi tutti gli uomini.**

11. Dio non ha finora mai mancato di fare delle **Rivelazioni** piccole e grandi, ma con ciò non ha **mai costretto nessuno** ad agire conformemente alle **stesse**. Beato però colui che le osserva e vi conforma la propria vita!

12. La **prima coppia umana** aveva certo ricevuto da Dio **la più pura e la migliore educazione**, e poteva tramandarla incorrotta a tutti i suoi discendenti; ma considera invece gli uomini di duemila anni più tardi, all'epoca di Noè, e li vedrai trasformati nei **diavoli più maligni!**

13. Ai **primi uomini** della Terra è mancata forse la migliore educazione? Oh, no! Non l'hanno essi forse trasmessa anche ai loro figli? Senza alcun dubbio, anzi sempre nel senso più puro! Ma **gli uomini** percepivano in sé anche **l'impulso di agire contro i Comandamenti di Dio**, perché ciò procurava soddisfazione alla loro carne, e fu così che essi provocarono la **massima rovina** della loro vita e si resero completamente dimentichi di Dio. E quando Dio mandava loro dei messaggeri per esortarli paternamente a fare ritorno a Lui, questi venivano ben presto messi al bando, cacciati via, e alcuni addirittura uccisi, e ciò qualche volta anche nella maniera più crudele!

14. Le cose infine giunsero al punto che gli uomini che si erano allontanati da Dio vollero perfino distruggere la Terra, e allora la loro misura divenne colma. Essi stessi aprirono le cateratte delle immense acque sotterranee che poi si riversarono su questi scellerati e li affogarono tutti.

15. Ma questo non fu dunque affatto **un giudizio** rigorosamente proceduto dalla Volontà di Dio, ma fu solamente **un giudizio** che Dio lasciò che si compisse, perché così doveva compiersi per come era strutturata internamente la Terra. E infatti, se tu ti getti giù da una rupe e il tuo corpo si sfracella sulle rocce sottostanti e muore, questo è pure **un giudizio** sceso su di te, però non procedente dalla Volontà di Dio, ma dalla precisa sistemazione e dalla conformazione della Terra che l'uomo con il suo intelletto è benissimo in grado di riconoscere, poiché egli non ignora come ogni cosa pesante debba precipitare verso il basso!

16. Dunque su questa Terra non esiste **un uomo** così privo di risorse da non potersela cavare da solo purché lo voglia sul serio; ma dato che egli già dai suoi anni giovanili non vuole che sia così, deve infine ascrivere a se stesso la colpa se precipita nella miseria! E quello che qui dico **del singolo individuo, vale pure per un intero popolo.**

17. Non c'è popolo su tutta la Terra che non potrebbe cavarsela benissimo, purché lo volesse; ma dov'è la volontà?! **Sì, per il male e per ciò che è cattivo, di volontà esso ne ha in sovrabbondanza, ma invece per il bene ed il vero puramente spirituale la buona volontà gli manca, perché queste ultime non soddisfano i sensi della carne, e allora l'anima di un simile individuo privo di una tale buona volontà trapassa, come le anime di un intero popolo, nel giudizio e nella morte della materia.** E a questo punto non riesce e non vuole più percepire, abbracciare e comprendere nessuna cosa che sia dello **spirito, della sua luce e della sua vita.** **E quando si vuole scuotere dal loro sonno simili anime carnali, allora esse si infuriano, diventano rabbiose contro coloro che le hanno destate e si scagliano loro addosso come i lupi sugli agnelli e li strangolano e sbranano senza riguardo né pietà.**

18. Ma è forse in qualche modo Dio il colpevole **se gli individui di questo tipo, per le ragioni già nominate, restano immersi nella massima e più empia cecità dell'anima e in questa continuano a rimanere per dei millenni?** Ma se Dio poi fa scendere su questi uomini **un giudizio ammonitore,** questa è certo una cosa paternamente buona e saggia, **perché soltanto una grande miseria della carne è atta a distogliere l'anima dalla materia e a farla rivolgere allo spirituale.** Comprendi tu questo?»

19. Risponde Agricola: «Sì, o Signore, tutto ciò adesso mi è perfettamente chiaro, e io Ti prego di essere indulgente se prima ho osato interpellarTi con una forma forse un po' aspra, ma prima i miei occhi vedevano ben poco»

20. Ed Io osservai: «A Me piacciono gli uomini del tuo carattere, **perché essi prendono sul serio la ricerca della verità!**».

**LE BASI FONDAMENTALI DELL'AUTOFORMAZIONE
CHE IN QUESTA NOSTRA EPOCA SI CONCLUDERÀ CON
UNA GRANDE E DIRETTA RIVELAZIONE DI DIO
agli uomini che hanno fede e amore per Lui e per il prossimo.
E CON UN GRANDE GIUDIZIO CHE SPAZZERÀ VIA DALLA TERRA
i negatori di Dio e gli orgogliosi ingannatori e oppressori.**

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.9, cap.22)

1. [Disse **Gesù di Nazaret circa 2000 anni fa:**] «Ascolta tu, Nojed, insieme ai tuoi fratelli Hiponias e Rasan!

[...]

5. **Se infatti gli uomini di questa Terra vogliono diventare figli di Dio, allora essi devono cercare di diventare in tutto così perfetti come è perfetto l'eterno e santo Padre in Cielo, che è in Sé l'eterna Verità, l'eterno Amore e l'eterna Potenza, e tutto il Bene, la Giustizia e la Gloria infiniti che ne derivano.** Per questo è anche detto nella Scrittura: **“A Sua somiglianza Dio creò l'uomo, e a Sua immagine Egli lo fece, e gli alitò il Suo Respiro affinché divenisse un'anima viva, libera!”.**

6. In tal modo gli uomini di questa Terra **non sono pertanto delle pure e semplici creature** dell'Onnipotenza di Jehova, **ma sono figli del Suo Spirito, dunque del Suo Amore,** e con ciò – come sta anche scritto – loro stessi **dèi.**

7. Ma se essi sono questo, e ciò lo dice pure a loro, ad alta voce, la loro stessa volontà **liberissima e da nulla limitata,** allora essi sono anche **liberissimi** signori e giudici di se stessi.

Però signori perfetti e a Dio completamente somiglianti, essi lo diventano solo ad un certo momento e in un certo modo, vale a dire quando fanno sì che la Volontà di Dio, a loro fedelmente rivelata, mediante l'agire in conformità ad essa diventi la loro propria volontà, cosa anche questa che è loro **completamente libera**.

8. Ecco perché Dio solo in casi rarissimi interviene visibilmente fra gli uomini; infatti Egli fin dalle origini ha dato loro, attingendola da Se Stesso, **la capacità di potersi elevare per loro propria forza, a poco a poco, fino al supremo gradino della Vita, che è quello della somiglianza divina.**

9. Chi dunque, non appena arriva all'uso della ragione, comincia a cercare la Verità e il suo Bene, e agisce anche subito in base a ciò che ha trovato, costui si è già anche incamminato per la giusta via, e Dio gliela illuminerà sempre di più, e lo guiderà alla Sua Gloria. **Chi invece diventa pigro, anche questo di sua propria volontà, e si attacca a questo mondo e alle sue attrattive – che sono messe solo per provare la libera volontà dinanzi ai sensi esteriori e passeggeri dell'uomo di materia, ossia dell'uomo corporale – costui giudica anche se stesso volontariamente, e si rende simile a ciò che è morto e giudicato, e con ciò è anche già come se fosse giudicato e morto.**

10. E questa morte è poi ciò che tu hai respinto, nel concetto di “**Inferno**” come punizione **dell'anima** per i suoi peccati, poiché mai più vuoi evitare i peccati solo per timore di una tale punizione e neppure vuoi aspettarti un **Cielo** come compenso dell'agire secondo la verità riconosciuta. E qui Io ti do pienamente ragione; in verità infatti non c'è in nessun luogo un tale **Inferno**, né un tale **Cielo**. E tuttavia c'è **un Inferno** e c'è **un Cielo**, però non da qualche parte all'esterno dell'uomo, ma in lui, a seconda di come egli orienti se stesso, in quel modo e in quella maniera che ho appena indicati.

(GVG/9/23) 1. Ma se questo mondo non fosse provvisto di ogni immaginabile attrattiva, ma fosse per l'uomo solo ciò che è il deserto per gli animali selvatici, **allora la sua volontà, libera a somiglianza divina, la sua ragione e la sua intelligenza** gli sarebbero anche date invano. Infatti, che cosa allora dovrebbe accendere il suo amore? E questo amore, dopo essere stato acceso, che cosa dovrebbe bramare e volere? E che cosa potrebbe allora affinare la **sua ragione** e destare e animare la **sua intelligenza**?

2. La quantità quasi infinita e la suprema molteplicità delle cose, **buone e cattive, nobili e ignobili**, esiste dunque solo a causa dell'uomo, affinché egli tutto veda, riconosca, esamini, scelga e adoperi opportunamente.

Da ciò egli può allora cominciare a concludere che tutto questo l'ha creato e disposto così **un Autore sommamente saggio, buono e onnipotente**, il Quale, quando l'uomo comincia a giudicare così da se stesso, in verità Egli non tarda mai a rivelarSi più da vicino **all'uomo che così pensa**, come fu anche il caso incontestabilmente in tutte le epoche degli uomini.

3. Ma, naturalmente, quando gli uomini si fissano e si impigliano troppo **nelle mere attrattive del mondo**, e pensano solo di esistere esclusivamente

per procurarsi, quali esseri ragionevoli e pensanti, anche **tutti i piaceri immaginabili**, dal mondo che è più che abbondantemente fornito di tutto, e non si accorgono affatto del vero e proprio scopo per il quale sono stati messi nel mondo, e di Chi li ha messi nel mondo, allora è fuori questione una vera e propria superiore Rivelazione di Dio e della Sua amorevole Volontà fino a quando gli uomini, attraverso **ogni sorta di disagi e di miseria**, cominciano per lo meno a pensare fino al punto di interrogarsi e dire: **“Perché poi siamo dovuti venire in questo misero mondo, e perché dobbiamo per forza lasciarci tormentare e martirizzare così, fino a sicura morte, quale misero punto conclusivo della nostra disperazione?”**, come anche tu, Nojed, hai vaneggiato poco fa con mondana saggezza, in modo del tutto simile.

4. Allora è giunto anche il tempo in cui Dio comincia di nuovo a manifestarsi da capo agli uomini, dapprima per bocca di uomini suscitati a questo scopo, poi con altri segni **ed anche con giudizi di vario genere su quegli uomini che – attraverso ogni sorta di menzogna, inganno e oppressione degli uomini poveri e deboli – sono diventati ricchi e potenti, orgogliosi e privi di amore, e pieni di arroganza, e tra sé non pensano più a un Dio, e meno ancora credono in Lui nel cuore, ma si gettano solo in tutti i divertimenti del mondo, e calpestano con i piedi gli uomini poveri, e ad essi non attribuiscono più il valore di un uomo, ma a mala pena quello di un animale comune.**

5. Una volta che al mondo ciò ha raggiunto un determinato **eccesso** fra gli uomini, viene poi anche **un grande Giudizio**, e con esso anche **una grande e diretta Rivelazione di Dio** agli uomini che hanno ancora conservato nel loro cuore una fede in Dio, e così anche un amore per Lui e per il prossimo.

6. **Allora i negatori di Dio e gli orgogliosi ingannatori e oppressori vengono spazzati via dal suolo della Terra, e i credenti e i poveri vengono rinfrancati e illuminati dai Cieli**, come proprio adesso è il caso, e come sarà anche di nuovo il caso più tardi, fra quasi duemila anni.

Ma il tempo in cui una cosa simile può avvenire, e sicuramente avverrà, è altrettanto facile a riconoscersi come voi nel tardo inverno riconoscete facilmente l'avvicinarsi della primavera dal fatto che, osservando gli alberi, le loro gemme diventano sempre più gonfie e turgide, e dai loro rami e rametti gocciola sulla terra l'umore come le lacrime degli uomini, e queste lacrime, per così dire, implorano la liberazione dall'angustia dell'inverno in cui così tanti alberi languirono.

7. Quando dunque un giorno **anche gli uomini poveri cominciano a diventare nel loro cuore più luminosi e più gonfi, dalla Luce di Verità che**

viene da Dio, e nello stesso tempo però cominciano a bagnare troppo il suolo della Terra con le loro lacrime, per l'impietosa e smisurata oppressione, allora la grande primavera spirituale è arrivata del tutto vicina.

8. Se voi tre, e anche voi Miei già più vecchi amici, considerate bene questo, ne ricaverete presto e facilmente quale tempo è ora questo, e quale tipo di Agricoltore Io propriamente sono».

CHI COMPRENDE IL METODO IDEATO DA DIO, L'AUTOFORMAZIONE, SA POI COSA PUO' CHIEDERE E OTTENERE SICURAMENTE DA DIO.

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.10, cap.109)

1. Disse l'oste: "O Signore, quello che io e il sacerdote Ti abbiamo chiesto, pregandoTi di irrigare questa zona, era forse ingiusto, cattivo e falso?"

2. Dissi Io: "Ebbene, niente affatto; ma in futuro se Mi chiederete delle cose puramente di questa Terra, allora secondo il Mio Ordine non sarebbe appunto troppo giusto, buono e vero, perché i **benefici terreni troppo grandi sono sempre svantaggi per l'anima.**

3. Io però non sono venuto per essere utile al **corpo**, ma sono venuto in questo mondo soltanto per essere utile **all'anima** dell'uomo; perciò dovrete anche chiederMi soprattutto soltanto ciò che torna al vero beneficio eternamente durevole **della vostra anima.** Che gioverebbe infatti all'uomo, se potesse guadagnare **tutti i morti tesori di questo mondo**, ma intanto subisse sicuramente il **massimo danno** alla **sua anima?** Come potrà egli salvarla **dalla morte e dal Giudizio della materia del mondo?**

4. Certo ora voi dite in voi stessi: 'Signore, presso di Te tutte le cose sono molto ben possibili, ed anche la **materia** di questa Terra è opera Tua!'.

E qui avete certo ragione. E tuttavia Io vi dico che proprio nell'uomo non tutto Mi è possibile, né può esserlo; se infatti tutto Mi fosse possibile nell'uomo, allora non avrei mai avuto bisogno di venire Io Stesso a voi in questo mondo, come perfettissimo Uomo, e di istruirvi con la Mia propria bocca.

5. Per questo infatti ho dato all'uomo la **libera volontà** e ho mostrato alla sua intelligenza ciò che è **vero e buono**, e inoltre ciò che è **falso e cattivo**, affinché egli

esamini se stesso, si orienti e si formi, e appunto solo in conseguenza di questo egli è un **uomo**, e non un **animale** che è costretto e giudicato⁽⁴⁾ dalla Mia Potenza. Perciò **l'animale deve fare**, in base alla Mia Legge **coercitiva**, **così come in esso è stabilito**, e **non ha quindi libertà, né autodeterminazione**⁽⁵⁾ **né autonomia** insita in lui.

6. L'uomo invece, **ad eccezione del proprio corpo**, non ha da Me alcuna Legge **coercitiva**, ma una Legge **totalmente libera** nella sua volontà, ed una intelligenza illimitata con la quale egli può tutto **indagare, esaminare, comprendere e custodire, e poi può farne una regola per agire secondo ciò che egli ha riconosciuto come vero e buono.**

7. Dunque anche voi **esaminate tutto**, e ciò che avete trovato **vero e buono, custoditelo e agite e vivete in base a quello**, e in tal modo **vi formerete** come veri figli, a Me sempre ed eternamente cari, e come **Me liberi ed autonomi!**

8. Quando in tal modo avrete fatto **completamente vostra la Mia Volontà**, ora a voi nota, e sarete così diventati anche forti nella fede viva in Me, allora anche a voi, così come a Me Stesso, sarà **sottomessa** ogni creatura, e non potrete **mai più trasgredire e peccare contro il Mio eterno Ordine**, che è il fondamento di ogni divenire, essere e sussistere. Ma in ciò allora consisterà anche la **vera e beatissima vita eterna della vostra anima**, e dove sarò Io, là sarete anche voi quali Miei cari figli accanto a Me, ed opererete come Me.

9. Ma affinché l'uomo possa giungere a una tale **somma beatitudine**, egli, come conseguenza della **sua volontà perfettamente libera e della intelligenza senza limitazioni e della sua ragione**, deve **indirizzarsi, decidersi e formarsi da se stesso** secondo la Mia Volontà a lui annunciata, e Io **non** posso e **non** devo con la Mia Onnipotenza **intaccare** la sua libera volontà e **costringerlo** all'azione come **un'altra creatura ancora giudicata**; e di questo ora voi tutti vedrete bene il motivo più vero.

⁴ “Obbligato ad agire” secondo la Legge coercitiva di Dio insita in ogni cosa e in ogni animale, ma non negli uomini e negli spiriti. (Cfr. GFD/2/151/14-16 – GFD/2/257/12 – GVG/10/109/5-6). [Nota del revisore]

⁵ “Facoltà di decidere autonomamente e liberamente per formare la propria entità”. [Nota del revisore]

10. E così, nel modo in cui voi ve lo siete erroneamente immaginato, a Me non è possibile fare tutto nei riguardi dell'uomo, perché Io non posso **interferire**, con la Mia Onnipotenza, nella piena libertà della volontà umana **se l'uomo deve diventare e restare eternamente un uomo**, secondo il Mio Ordine eterno ed immutabile.

11. Se ora avete afferrato bene questo, allora facilmente e presto vi diverrà anche chiaro e molto lampante che cosa dovrete chiederMi prima di tutto.

E se Mi avrete pregato per qualcosa di giusto in piena fiducia, allora quello vi sarà anche dato in giusta misura.

Per cui chiedete sempre prima di tutto ciò che è utile al bene vero della vostra anima, e chiedete molto raramente e poco ciò che è utile al vostro corpo!

12. Con questo però non voglio affatto dire che non possiate implorare da Me aiuto nelle necessità del vostro corpo. Sì, Io vi aggiungo ancora che se procurerete a quelli a voi prossimi dei benefici fisici, per amor Mio e nel Mio Nome, per questo verrete abbondantemente ricompensati con **beni spirituali a beneficio delle vostre anime**, e che se rimarrete nella fede viva in Me per mezzo delle opere d'amore, vi sarà impartita da Me **la forza di guarire gli ammalati con l'imposizione delle vostre mani** e di liberare quelli che sono posseduti da spiriti maligni, di cui specialmente in questo tempo ce ne sono molti colpiti da tale tormento.

13. Però un tale effetto sarete in grado di produrlo **soltanto nella fede più completa, più viva e salda in Me.**

In breve, con Me voi potrete tutto, ma senza di Me nulla!

Perciò continuate a rimanere in Me mediante l'amore e mediante la fede, e così Io rimarrò in voi con il Mio Amore, la Mia Verità, Potenza e Forza!"

60 "Amici e Amiche di Lorber che trasformarono l'Opera da fotocopie a libri"

Alessandra B. (Como)	Domenico B. (Roma)	Giovanni F. (Brescia)	Liebert H. (Milano)	Massimo D. (Firenze)
Alexandra R. (Brescia)	Dradi R. (Brescia)	Giovanni V. (Bergamo)	Luca B. (Firenze)	Massimo T. (Venezia)
Alfio P. (Rimini)	Edi T. (Cremona)	Giuseppe A. (Rimini)	Luca B. (Udine)	Mauro C. (Venezia)
Andrea C. (Rimini)	Ermanno M. (Como)	Giuseppe B. (Piacenza)	Lucia L. (Trento)	Pietro B. (Vicenza)
Angelo C. (Venezia)	Eugenio Z. (Brunico)	Giuseppe R. (Salerno)	Luciano B. (Trento)	Pietro D. R. (Padova)
Anna E.V. (Matera)	Felice B. (Padova)	Giuseppe V. (Venezia)	Luciano P. (Bergamo)	Pietro T. (Milano)
Anna R.V. (Bologna)	Giampiero V. (Lecce)	Grazia S. (Milano)	Maria B. (Gorizia)	Rinaldo S. (Bergamo)
Antonino I. (Milano)	Gianluca C. (Rimini)	Ilario F. (Rimini)	Maria G.C. (Bergamo)	Rita G. (Germania)
Antonio S. (Milano)	Gino M. (Milano)	Ingrid W. (Torino)	Marinella S. (Bergamo)	Teresa D. (Venezia)
Armando A. (Svizzera)	Gioacchino C. (Varese)	Innocenzo P. (Matera)	Mario D. P. (Catania)	Valter F. (Vicenza)
Damiano F. (Bergamo)	Giorgio B. (Venezia)	Jeff S. (America)	Mario P. (Milano)	Vincenzo M. Ravenna)
Terenzio D.C. (Trento)	Giovanna C. (Roma)	Laura S. (Milano)	Marta B. (Milano)	Vittorio B. (Imperia)

2023: GRUPPO PER LA DIVULGAZIONE DELLA "NUOVA RIVELAZIONE"



Conferenze



Riviste e Giornali



Prestito libri



Radio - TV



Internet - eBook

20 "Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'Opera di Lorber in Italia

(NOTA: I Soci sono coloro che versano OLTRE i 55 € dell'Abbonamento annuale al Giornalino, e anche chi collabora, traduce e divulga LA NUOVA RIVELAZIONE in accordo con l'Associazione)

Adriano A. (Svizzera)	Marcello G. (Frosinone)			
Damiano F. (Bergamo)	Maria C. (Udine)			
Dario G. (Milano)	Maria Grazia C. (Bergamo)			
Erwin K. (Svizzera)	Marta B. (Milano)			
Fausto H. (Bolzano)	Massimo T. (Venezia)			
Francesco G. (Padova)	Paolo S. (Padova)			
Gaetano S. (Viterbo)	Pietro B. (Vicenza)			
Giovanni Far. (Vicenza)	Pietro T. (Milano)			
Giuseppe V. (Venezia)	Ubaldo C. (Milano)			
Ida D. (Trieste)	Vincenzo N. (Teramo)	20		

BILANCIO MENSILE

«OFFERTE VARIE»

ABBONAMENTO GIORNALINO (G) - OFFERTA PER DIVULGAZIONE (D)

QUOTE MENSILI

«SOCI SOSTENITORI»

- 1) 26,00 Pi.Ta. (quota maggio)
- 2) 26,00 Fr.Gr. (quota maggio)

00,00	Totale «Offerte varie»
52,00	Totale «Soci Sostenitori»
2498,62	Totale Cassa Associazione aprile
- 194,66	Spese postali, stampa Giornalino, Sito Internet ecc.

2355,96 Totale Cassa Associazione **31 maggio 2023** **La CASSA è in POSITIVO € 2355,96**

A fianco di ogni offerta ci sono le iniziali del nome e cognome del generoso amico-amica.

Abbonamento al Giornalino € 55,00
Soci Sostenitori = quota mensile € 26,00

"Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'opera di Lorber = oltre 55 € Anno



"La Nuova Rivelazione" di GESU'

La vera Dottrina del Terzo Millennio



Il "Nuovo Libro della Vita" dettato dal Signore al mistico Jakob Lorber

1) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.1 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 618	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
2) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.2 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 606	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
3) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.3 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
4) LE DODICI ORE (le atrocità dei popoli della Terra nel 1841)	pag.108	€ 7,80 + spese postali	
5) IL GRANDE TEMPO DEI TEMPI (Il più grande Atto d'Amore compiuto dalla Divinità)	pag.96	€ 8,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
6) LA LUNA (la costituzione, la vita e lo scopo del nostro satellite)	pag.52	€ 7,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
7) SATURNO a colori (la costituzione e la vita su tale pianeta)	pag.292	€ 30,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
8) LA MOSCA (le attitudini e lo scopo di questo animale primordiale)	pag.80	€ 7,75 + spese postali	(eBook € 2,99)
9) IL GROSSGLOCKNER - è un monte austriaco. (lo scopo delle montagne)	pag.100	€ 7,80 + spese postali	(eBook € 2,99)
10) IL SOLE NATURALE (la costituzione e la vita sul nostro 'pianeta' Sole)	pag.448	€ 13,40 + spese postali	(eBook € 2,99)
11) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.1 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.428	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
12) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.2 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.430	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
13) SPIEGAZIONE DI TESTI BIBLICI (il vero significato delle citazioni bibliche)	pag.160	€ 8,80 + spese postali	(eBook € 2,99)
14) L'INFANZIA DI GESU' (la vita di Gesù fino a 12 anni)	pag.558	€ 19,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
15) LETTERA DI PAOLO APOSTOLO ALLA COMUNITÀ DI LAODICEA	pag.36	€ 6,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
16) SCAMBIO DI LETTERE FRA ABGAR, PRINCIPE DI EDESSA, E GESU'	pag.42	€ 6,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
17) LA TERRA (la costituzione del nostro pianeta e come vivere su di esso)	pag.338	€ 12,40 + spese postali	(eBook € 2,99)
18) OLTRE LA SOGLIA (cosa avviene prima, durante e dopo la morte)	pag.114	€ 8,30 + spese postali	(eBook € 2,99)
19) IL VESCOVO MARTINO (la vita errante di un vescovo diventato 'figlio di Dio')	pag.548	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
20) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.1 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.538	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
21) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.2 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.530	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
22) LA FORZA SALUTARE DELLA LUCE SOLARE (metodi di guarigione) (L. Verlag)	pag.62	€ 7,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
23) I TRE GIORNI NEL TEMPIO (cosa insegnò Gesù nei tre giorni nel Tempio)	pag.140	€ 8,50 + spese postali	(eBook € 2,99)
24) DONI DEL CIELO, Vol.1 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.392	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
25) DONI DEL CIELO, Vol.2 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.432	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
26) DONI DEL CIELO, Vol.3 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.408	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
27) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 1° Volume	pag.560	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
28) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 2° Volume	pag.566	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
29) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 3° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
30) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 4° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
31) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 5° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
32) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 6° Volume	pag.624	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
33) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 7° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
34) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 8° Volume	pag.510	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
35) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 9° Volume	pag.492	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
36) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 10° Volume	pag.476	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
37) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 11° Volume (Leopold Engel)	pag.210	€ 11,60 + spese postali	
38) BIOGRAFIA DI JAKOB LORBER (a cura di Karl G. Ritter von Leitner)	pag.66	€ 7,20 + spese postali	

ESTRATTI DALL'OPERA "La Nuova Rivelazione" a cura dell'Associazione Jakob Lorber

39) IL LIBRO DELLA VITTORIA PER OGNI ANIMA (Alfio Pazzini)	pag.472	€ 19,00 + spese postali	
40) "FINE DEL MONDO" entro il 2031 (Profezie) (Giuseppe Vesco)	pag.198	€ 13,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
41) GESU' E L'ORDINE DEGLI ESSENI (Vincenzo Manzoni - Giuseppe Vesco)	pag.420	€ 14,00 + spese postali	(eBook € 7,99)
42) SVELATI I MISTERI DELL'ANTICO EGITTO (Giuseppe Vesco)	pag.184	€ 13,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
43) LA VITA OLTRE IL MONDO FISICO (Giuseppe Vesco)	pag.228	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
44) GNOMI E FANTASMI (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 8,80 + spese postali	(eBook € 3,99)
45) DOVE SONO I NOSTRI DEFUNTI (Giuseppe Vesco)	pag.370	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
46) IL SOGNO: UN COLLEGAMENTO CON L'ALDILA' (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 12,00 + spese postali	(eBook € 5,99)
47) IL SONNO ESTATICO PER GUARIRE LE MALATTIE DEL CORPO E DELL'ANIMA (G. Vesco)	pag.206	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
48) LA TERRA SPIRITUALE - LE ENTITA' CHE VIVONO INTORNO AL NOSTRO PIANETA (G. Vesco)	pag.330	€ 16,80 + spese postali	(eBook € 7,99)

COME ORDINARE I VOLUMI

Tel.- Fax 035-851163 - E-mail: damianofrosio@tiscali.it - Bollettino postale n. 88092325
 intestato a: Casa editrice GESU' LNR, Via V. Veneto 167, 24038 SANT'OMOBONO TERME (Bergamo)
 Per Ordini ONLINE vedere Sito www.gesu-lanuovarivelazione.com

Elenco aggiornato al 31 maggio 2023

L'intera Opera di Lorber sempre con te!

Se desideri avere con te l'intera opera LA NUOVA RIVELAZIONE - in un borsello da uomo o nella borsetta da donna - ordina il lettore InkPad X (foto a dx) presso l'Associazione. Costa € 504,00 e contiene tutti i volumi, che puoi leggere anche al buio. (display 10,3", misure esterne 25x17,5x0,5 cm). E' grande come i libri dell'Opera di Lorber. Telefona allo 041-436154 o chiedilo tramite: associazionelorber@alice.it

